Scritto da Red.
Sabato 19 Maggio 2018 19:22



AVELLINO – In questi giorni - dichiara Nicola Micera, candidato al Consiglio comunale di Avellino nella lista “Avellino libera è progressista”, la Città è attraversata da una triste corsa alla raccomandazione per essere nominati scrutatori (che va subito fermata). Effettivamente, nel periodo di crisi economica che stiamo vivendo, quei 120,00 euro di indennità di scrutatore potrebbero far comodo a tanti.

Ebbene, quale è il monito? La nomina degli scrutatori non deve destare sospetti. Perciò, la Commissione elettorale comunale (composta sì dal sindaco non ricandidato, ma anche da altri tre componenti che sono invece ricandidati al Consiglio comunale) farebbe bene a fugare ogni dubbio, già prima, oltre che durante e dopo le operazioni di nomina. L’invito, poi, è di affidare la nomina al sorteggio casuale di un computer (come si è fatto in passato).

Nella denegata ipotesi che dovesse, invece, procedersi con la chiamata diretta e nominativa, va seguito un criterio misto di merito e reddito, dando preferenza nella chiamata a giovani e studenti, per avvicinarli alla politica, nonché ai disoccupati ed a soggetti con pensione minima. Ciò, a garanzia di trasparenza, sia per la maggioranza che per la minoranza in Consiglio comunale, e nel rispetto del principio generale d’imparzialità dell’azione amministrativa, sancito

a livello costituzionale”.

Sullo stesso argomento interviene il consigliere regionale Maurizio Petracca, Popolari irpini: «Condivido in pieno la posizione espressa dal candidato sindaco Nello Pizza: sugli scrutatori il sistema del sorteggio è l’unico a garantire imparzialità ed assoluta trasparenza». Lo dichiara il consigliere regionale Maurizio Petracca.

«E’ questo – aggiunge Petracca – il primo importante segnale di discontinuità rispetto al passato. Su questa vicenda non deve esserci alcuna zona grigia e va eliminata ogni opacità. Per evitare che si possa solo pensare che sul caso degli scrutatori possano trarre vantaggio gli amici degli amici, il sorteggio è l’unico sistema in grado di fugare ogni dubbio, di garantire correttezza e smorzare polemiche».